

Promosso da



Regione Umbria



Main Media Partner



Main Partner

FONDAZIONE
CARLA FENDI
FOUNDATION

Con il sostegno di



Premium Partner



Official WinePartner



Premium Supporter



Official Sponsor



Partner



Sponsor

FABIANA FILIPPI



Con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA

Technological Partner



Media Partner



Si ringrazia



MUSEO ARCHEOLOGICO
NAZIONALE E TEATRO
ROMANO DI SPOLETO



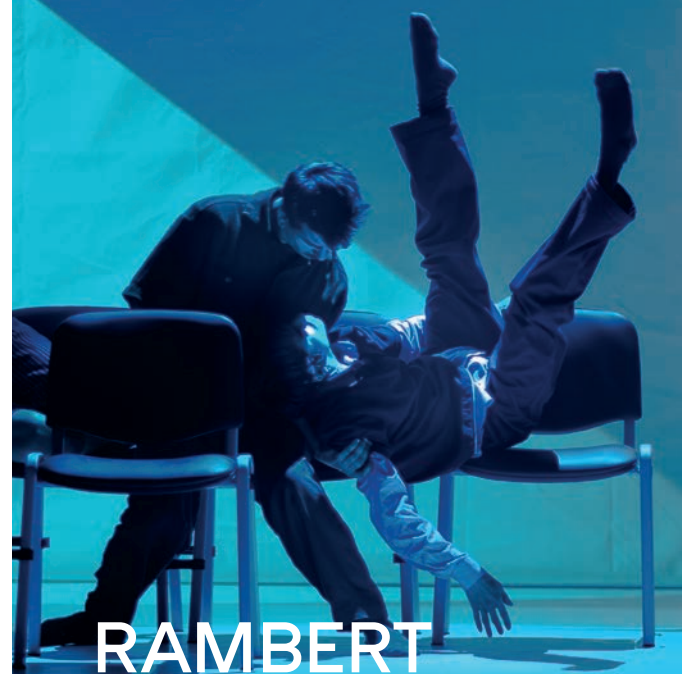
FESTIVAL
DEI DUE MONDI
DI SPOLETO

Fondazione Festival dei Due Mondi
T: +39 (0) 743 221 689

festivaldispoleto.com

DANZA

foto Yiling Zhao



RAMBERT



Teatro romano

SPOLETO
69

FESTIVAL 2026
DEI DUE MONDI
26.06 — 12.07

Direttore artistico Daniele Cipriani



Foto Hugo Glendinning

THIS IS
RAMBERT



Teatro romano



DAL 26 AL 29 GIUGNO
ORE 21.30

Con il patrocinio
dell'Ambasciata Britannica
a Roma

Spettacolo realizzato con
il contributo della Camera
di Commercio dell'Umbria

Durata 95 minuti

ENGLISH VERSION



Hop(e)storm ha ricevuto il generoso sostegno di Cockayne – Grants for the Arts e dei fondi raccolti da Vogue World London. *Gallery of Consequence* è stata sostenuta dal Thistle Trust e dall'Ambasciata dei Paesi Bassi. *In Crimson* è una commissione Jerwood per Rambert, la prima di un nuovo programma di commissioni inaugurato nell'anno del centenario della compagnia. In *Crimson* rielabora *Fugue in Crimson*, presentato in prima assoluta nel marzo 2022 a Tel Aviv su commissione del Batsheva Ensemble. Rambert è sostenuta con finanziamenti pubblici dall'Arts Council England.

THIS IS RAMBERT

In *Crimson*

Coreografia Bobbi Jene Smith, Or Schraiber
con i danzatori di Rambert
Musica *Train, Drone, Casio* – composizione originale di Yonatan Daskal
Partita n. 2 in do minore, BWV 826: I. Sinfonia di Johann Sebastian Bach
La Solitude di Barbara
Mi Par D'udir Ancora di Georges Bizet
eseguita da Enrico Caruso
Luci Nadav Barnea
Scene e costumi Bobbi Jene Smith
Ripresa coreografica Payton Johnson
Prima europea

Hop(e)storm

Ideazione artistica e regia (LA)HORDE – Marine Brutti, Jonathan Debrouwer, Arthur Harel
Coreografia (LA)HORDE
In collaborazione con i danzatori di Rambert
e i direttori delle prove
Collaboratrice artistica alla coreografia Jacquelyn Elder
con i danzatori di Rambert
Musica Pierre Aviat
Luci Eric Wurtz
Costumi Salomé Poloudenny
Istruttore swing Simon Selmon

Gallery of Consequence

Coreografia e regia Emma Evelein
Assistente coreografa Emma Farnell-Watson
con i danzatori di Rambert
Sound design Raven Bush
Drammaturga Amy Baty
Luci Ryan Joseph Stafford
Direttrice creativa dei costumi Susan Bender Whitfield
Video AMIANGELIKA
Suono Raven Bush
Featuring Singularity di Jon Hopkins
Come Wander With Me di Bonnie Beecher
Moth di Four Tet & Burial
Ola de luz di OKRAA
Merci di Stromae
Subiendo Part 1 di Camille
Audio aggiuntivo da @iamtonytalks
Prima europea

Danzatori

Aicha Ben Chaaboune, Alessio Corallo, Angelique Blasco, Archie White, Cali Hollister, Coke Lopez, Conor Kerrigan, Dipesh Verma, Dylan Tedaldi, Hannah Hernandez, Max Day, Naya Lovell, Sabril Amin, Seren Williams, Siang Huang, Simone Damberg Wurtz, Sungmin Kim, Tom Davis-Dunn

Responsabile di produzione Stella Kailides
Direttore di scena della compagnia Jack Sampson
Capo macchinista David Hardy
Responsabile delle luci Jennifer Garland
LX2 Daisy Simmons
Responsabile audio/video Leon Bailey
Responsabile del guardaroba in tour Abigail Hindley

IN THE *bel mezzo* OF EVERYTHING.

Abbiamo 100 anni – e siamo solo all'inizio. Questo è Rambert: oggi come da sempre. Un organismo vivo, intriso del DNA della danza, impegnato a dare spazio a voci, visioni e idee che plasmano il mondo contemporaneo. Una danza viva, attraversata da urgenza, energia e attualità. Per il nostro centenario, riuniamo una selezione accurata di opere brevi, intense e di forte impatto, firmate da artisti che hanno qualcosa di urgente da dire – tra cui (LA)HORDE, Emma Evelein e una nuova collaborazione con i registi-coreografi Bobbi Jene Smith e Or Schraiber. Creazioni che parlano del presente, portano alla luce storie ancora inesplorate, celebrano la diversità e riflettono il ritmo e l'intensità della vita contemporanea. Questo programma racchiude ciò che conta oggi: uno sguardo sul futuro da parte della compagnia che ha sempre aperto la strada. This is Rambert

In Crimson si muove sul confine tra ciò che è visibile e ciò che resta nascosto: dal proscenio al dietro le quinte, da ciò che si manifesta apertamente a ciò che ribolle appena fuori campo. Lo spettacolo, dei registi e coreografi Bobbi Jene Smith e Or Schraiber, conduce lo spettatore in questi spazi intermedî, carichi di tensione, intimità e vitalità performativa.

Hop(e)storm di (LA)HORDE reinventa la danza come forza propulsiva di resistenza, ritmo e resilienza. Questa travolgente creazione intreccia l'energia gioiosa del Lindy Hop con l'intensità viscerale della cultura rave contemporanea, dando vita a una potente risposta fisica ai temi del potere, dell'uguaglianza e della connessione umana. Essenziale nell'estetica e dirompente nel movimento, *Hop(e)storm* è al tempo stesso un omaggio alla danza come azione collettiva e un invito a riconquistare spazio, libertà e identità.

Gallery of Consequence della pluripremiata coreografa Emma Evelein trasforma lo spazio liminale dell'aeroporto in una potente metafora delle scelte che definiscono chi siamo. Ogni gate diventa una porta verso possibilità alternative, ogni gesto genera onde di conseguenze. Immersi in un paesaggio sonoro intenso e in una scenografia di grande impatto visivo, i danzatori incarnano la turbolenza emotiva del decidere: l'immobilità che precede l'azione, il caos dell'incertezza e quei momenti silenziosi di connessione che continuano a risuonare ben oltre la partenza.

«L'aspetto più entusiasmante di questo momento è che Rambert non è mai stato così vivo. A cento anni dalla sua nascita, continuiamo a farci guidare dalla curiosità e da artisti che guardano il mondo in modo diverso. I coreografi di *This is Rambert* portano ciascuno un battito che appartiene pienamente al presente, e i nostri danzatori rispondono mettendo in gioco tutto ciò che sono. È questo che questa compagnia ha sempre rappresentato: cogliere il ritmo del futuro prima che arrivi e invitare il pubblico a farne parte insieme a noi».

Benoit Swan Pouffer
Direttore Artistico di Rambert



foto Hugo Glendinning